

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSTRIZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte di fare un abbonamento. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Associazione pel 1882

alla

PATRIA DEL FRIULI

ANNO IT. LIRE 24
SEMESTRE — 12
TRIMESTRE — 6

tanto per i Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della Patria del Friuli dalla benevolenza dei concittadini e com provinciali, apre l'associazione per il nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo dei R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

Udine, 16 dicembre.

Una gravissima notizia ci reca oggi il telegrafo parigino: l'annuncio, cioè, che il verdetto del Giuri non ha trovato oltraggio nelle accuse formulate contro il famoso Roustan da Rochefort e dal suo giornale. Il tribunale ha perciò respinto la querela del Roustan, condannando costui nelle spese e dichiarando assolti gli accusati.

Dice il telegrafo che il verdetto ha prodotta profonda commozione, e dato luogo a vivi commenti. Si capisce bene! La coscienza popolare, col suo verdetto, non condanna veramente il Roustan, ma la spedizione tunisina organizzata in servizio del più scandaloso *tripotage*; e condanna il Ministero passato e il presente, che ne hanno presa la responsabilità. E un colpo terribile per il Gambetta e suoi. Vedremo come sapranno cavarsene.

Giustamente l'*Evening* dice che dopo l'assoluzione di Rochefort, l'onore e la probità del paese esigono un'inchiesta parlamentare sugli affari di Tunisi, ed in genere tutti i giornali sostengono col *Paris Journal* che il Giuri intese condannare la spedizione, piuttosto che assolvere Rochefort.

L'Inghilterra non riceve le migliori notizie dall'Afghanistan; l'Ehira Abdurrahman non raccoglie le simpatie dei sudditi e specialmente dei capi tribù, di guisa che una nuova sollevazione sarebbe a temersi. Cheché succeda però, l'Inghilterra non pare disposta ad una seconda campagna, dopo i sacrifici grandi e senza compenso della prima.

APPENDICE

27

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XXII (seguito)

Ero dunque re del teatro.

Con una lettura assidua dei giornali m'ero accorto che — per riuscire — bastava mostrare una certa disinvoltura di stile, una certa aria d'impertinenza, una abbondanza d'immagini e soprattutto d'iperboli — tanto nella lode che nel biasimo. I giudizi, sensati, misurati, piacciono a pochi soltanto, ed io volevo piacere ai più — a tutti possibilmente.

Un melodramma in cinque atti al teatro della Gaieté servi, pel mio ingresso nella

I MINISTRI

D'AVANTI IL PARLAMENTO.

Contro speranze giustificate dalla singolare situazione in cui trovosi oggi il Parlamento, cioè di prossime modificazioni derivanti da una nuova Legge elettorale e dalla conseguente probabile riforma della Camera vitalizia, abbiamo già osservato nelle discussioni in corso tanto predominio della partigianeria da indurci a credere come per taluni *partiotismo* non sia più che una parola, con cui tentasi di ombrire *egoismo ed ambizione*. Difatti tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama vi ebbe chi attaccò i Ministri, senza sentimento di ragione e di giustizia, senza il menomo scrupolo per le tristi conseguenze di una crisi fuori di tempo, e quando ben altro il Paese aspettasi dalla saviezza dei suoi Rappresentanti.

Però, in queste dispute che hanno una ragione latente ben diversa dall'argomento discusso, ci piace annotare la fermezza e superiorità di qualche Ministro nelle sue risposte agli avversari. Così, ad esempio, l'onor. Baccarini rispondendo l'altro ieri all'on. Nicotera; così ieri l'on. Depretis col suo notabile Discorso proferito in Senato.

L'on. Baccarini, rimbeccando il Deputato di Salerno, ha due volte chiaramente detto che, qualora avesse il menomo sintomo di non godere più la fiducia della Camera, e lascerebbe l'ufficio; ha detto di aver tutte le sue forze dedicate a cure gravissime, e con tranquilla coscienza rigettare in faccia ai censori l'accusa inattuabile e priva d'ogni base di fatto.

L'on. Depretis, rispondendo agli Oratori del Senato, ha splendidamente ribattuto parecchie obiezioni; e poichè sotto a tutte disse d'intravedere la questione di Parte politica, dichiarò esplicitamente come non dovrebbegli gran fatto, qualora altri dovesse apporre la firma alla Legge elettorale. E del pari esplicito fu l'on. Zanardelli, che con parola energica ribattè inconsulti attacchi contro il Ministero e contro la Legge già approvata dalla Camera.

Questo contegno dei Ministri va rilevato, poichè, che che avvenga, il Paese sappia come eglino hanno valorosamente difesa l'opera propria. E quando anche la Legge elettorale (il che è improbabile) dovesse trovar inciampo in Senato; quando anche su qualche punto della discussione del bilancio dell'interno, la coalizzazione dei gruppi e fazioni addimostrasse numericamente minore del bisogno

la Maggioranza, non perciò col voto del Parlamento si compenetrerebbe il giudizio del Paese.

Forse oggi la questione sarà risolta in Senato; prima di giovedì venturo sarà risolta dalla Camera. Sappiamo che, così stando le cose, non v'ha certezza circa il risultato. Ma se non vi sarà votazione di sorpresa, la probabilità è sempre in favore del Ministero. Poichè, ripetiamolo, i Ministri davanti il Parlamento provarono la serietà dei propri convincimenti, e la nessuna proclività, con indebite concessioni, ad accettare qualche voto di più. Noi, quindi, dai loro Discorsi deducemmo essere il presente Ministero attissimo a condurre a buon termine la sessione parlamentare, e ad applicare la riforma elettorale, affinché sia possibile di dare all'Italia, finalmente, una Rappresentanza che meglio interpreti i desiderii ed i bisogni del Paese.

E ciò perchè noi non ci lasciamo illudere da affettosi da asti partigiani; perchè noi non imitiamo il vezzo di quella Stampa che un giorno gittava fango e irrisioni sul nome di Luigi Zini, recitante all'Italia una acuta requisitoria, sul governo della Destra, la quale Stampa oggi accetta senza critica e senza lealtà tutte le censure che Luigi Zini scagliò contro il governo della Sinistra; mentre l'on. Zanardelli poté rinfacciargli non aver lui mai fiducia in nessuno, soggiungendo che il Ministero farà senza di lui. E ciò, perchè se una volta (quando la Sinistra fungeva da Opposizione) i diari di Destra, ossia moderati, si scalmanavano a perorare contro ogni atto dei Governanti di allora, noi possiamo asserire che le impertinenzie e l'ingiustizia della Stampa moderata d'oggi contro i Governanti di Sinistra, hanno superato d'assai l'acerbità delle polemiche della Stampa di Sinistra anteriore al marzo '76. Lo disse in Senato l'on. Depretis: se avvi qualcuno che sia più di me bistrattato dalla Stampa, si faccia avanti.

Or per siffatte polemiche, esasperate dallo spirito partigiano, per discussioni parlamentari, che più di mirare all'essenza dell'argomento discusso, mirano ad abbattere i Ministri, il Paese sente viva amarezza. Quindi grande è l'impazienza di vederla una volta finita, e che con una decisione del Senato riguardo la riforma elettorale e con un voto politico della Camera elettiva si sappia cosa sarà domani.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (Seduta del 16 dicembre).

Riprendesi la discussione della Riforma elettorale.

Lampertico, relatore, dichiarasi straordinariamente commosso in causa della straordinaria gravità dei giudizi che vennero espressi sopra l'odierna questione. Cercherà con ogni cura di evitare i fati personali. Riassume le principali opinioni che vennero espresse intorno al progetto, durante la discussione. Esprime riconoscenza verso quanti mostrarono tanta indulgenza per la relazione. Specialmente ringrazia Depretis e Zanardelli. Pregha attribuire la mende della relazione alla brevità del tempo imposto dalle circostanze. Sente le forze impari agli obblighi che gli incombono. Non potrà ormai dire cose nuove, gli oratori precedenti agevolavano il compito del relatore. Consta che anche gli avversari degli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale riconoscono che essi migliorerebbero il progetto. Espone le ragioni che indussero la maggioranza dell'Ufficio a respingere la sospensiva proposta da alcuni Commissari.

Rammenta le diligenze e le premure di ogni specie fattesi nell'altro ramo del Parlamento, onde affrettare la discussione del progetto sullo scrutinio di lista. L'Ufficio centrale riconosce l'importanza della proposta sospensiva; ma sembrarongli più importanti le ragioni per la discussione immediata del progetto per l'allargamento. Dimostra il nesso intimo, ma non indispensabile, fra l'allargamento del voto e la distribuzione del diritto di voto. Poi si considerò che la discussione immediata del progetto per l'allargamento non impediva a chiessiasi di proporre in Senato, durante la discussione medesima, quelle deliberazioni che si credessero opportune circa la distribuzione del voto. Rammenta le assicurazioni date da Depretis all'Ufficio centrale che eviterebbero la discussione simultanea dei due progetti, uno in una, ed uno nell'altra Camera. Giustifica l'Ufficio per non essersi occupato di ogni questione teorica attinente alla questione elettorale. Esprime il cordoglio per la morte di uno dei membri dell'Ufficio Carlo Fenzi. Dice trattarsi di una questione non di partito, né di opportunità, ma del fondamento di una istituzione essenziale dello Stato. Allo scioglimento adeguato di questo problema, tutti gli uomini senza distinzione di opinioni politiche debbono egualmente cooperare.

Le previsioni che possono farsi sopra gli effetti della Legge non sono sufficienti a determinare l'Ufficio ad accettare od a respingere il progetto. Facciamo ogni nostro dovere, domani avviseremo ai nuovi bisogni secondo che si manifesteranno. Combate l'opinione che reputa indifferente qualunque Legge elettorale.

Riconosce che fatta la Legge elettorale non è fatto tutto, se non coordinansi tutti i coefficienti del benessere morale delle popolazioni. Argomentando dalla storia di Francia dimostra che le Leggi elettorali non provocano, né prevengevo le rivoluzioni. Parla delle condizioni religiose, delle scienze, del senno, dell'istinto del popolo italiano che si è rivelato così solennemente in occasione del viaggio di Vienna, significando la dignità e la lealtà che devono presiedere nelle nostre relazioni internazionali (approvazioni).

pericoloso, — con una, zazzera bionda e ricciuta come gli arcangeli — un abate da mangiarsi a baci, come quegli che a dama di Pompadour faceva sedere sulle sue ginocchia — *delicias domini*; un abate civettuolo, pettinato e liscio, dalle unghie a mandorla, dalle dita affusolate, pieno di garbo, gentile in tutti i suoi movimenti, un vero diavolello... Ma cosa ha il mio canarino?... Il suo sguardo è triste: Rimpiangi la tua libertà, figlio delle Canarie?... *Phénomène sub-umbra*. Povero canarino! Povera Clara!

Mi dimenticava dire che, per giudicare dell'effetto che doveva produrre la mia appendice teatrale, ne faceva dapprima lettura all'Armida... E la storia di Molière che consultava la serva... Impossibile dipinger l'attitudine di quella forsia così piena di buon senso: sembrava intontita, disorientata; infine, non potendo contenersi: — Ma che diavolo hai con questo eterno canarino? — esclama. — Hai forse

Dimostra l'opportunità della riforma. Ammette che debbasi tener conto delle convenienze parlamentari. E bene operare la riforma mentre sopravvive ancora l'impressione più splendida degli episodi della nostra guerra d'indipendenza, mentre possiamo ancora stringere la mano ai superstiti di Mantova, dello Spielberg, mentre ancora è presente la grande figura del padre della Patria, del Re liberatore (bene); nessun tempo più opportuno di questo. Combate i timori esagerati manifestatisi circa le conseguenze per l'avvenire di questa Legge. Sia bene essere conservatori quando trattasi di principi costitutivi e di ordine sociale.

Bisogna saper essere novatori quando trattasi di opportune riforme. Confuta la obiezione volgarmente dedurre dalla inconcordanza dei nostri partiti politici. Non associasi alle accuse che furono sollevate contro Depretis per mutabilità delle sue opinioni circa i limiti della riforma elettorale. Cita gli uomini di Stato inglesi che in questioni analoghe variarono le opinioni entro limiti anche più considerabili. Propone di entrare sopra il vero terreno della discussione del progetto. Chiede un momento di riposo.

La seduta è sospesa per alcuni minuti (adesioni).

Lampertico, ripigliando, rammenta le deferenze reciproche usatesi dalle Camere inglesi quando operossi colla riforma elettorale. Crede che se il Senato avesse assunta la iniziativa della Riforma elettorale, esso avrebbe probabilmente dovuto concretarla in forma poco diversa dall'attuale progetto. Sostiene esserci nel progetto il principio della gradualità sopra la base dello svolgimento dell'istruzione obbligatoria. Spiega quale senso debba intendersi nell'espressione questa essere la Legge dei grandi numeri. Crede che il progetto di riforma appongasi alla verità ponendo l'elemento quantitativo accanto all'elemento qualitativo. Le guarantee d'indole aristocratica non si confanno alle condizioni della odierna società. Crede essere veramente più efficace la rappresentanza corrispondente ad un certo numero maggiore di voti che non la rappresentanza ristretta per quanto bene eletta. Sia bene che la quantità contemperisi con la qualità. Dati statistici diligentemente studiati dimostrano che siamo ancora assai lontani da una vera applicazione pratica dell'istruzione medesima. Abbiamo la Legge dell'istruzione obbligatoria, non abbiamo tutte le altre condizioni legislative ed economiche necessarie per la sua applicazione. I fautori dell'approvazione invariata del progetto faranno il più eloquenti dimostratori della convenienza degli emendamenti dell'Ufficio centrale. Questi emendamenti non alterano la sostanza della Legge. Non dimostrerò ora la bontà particolare dei singoli emendamenti, spiegherò piuttosto il metodo seguito dall'Ufficio centrale per deliberarli. Gli emendamenti si riferiscono alla necessità di rendere coerente la Legge sotto l'aspetto dell'uguaglianza, alla necessità di togliere gli arbitri, alla convenienza di agevolare l'applicazione della Legge. Annunzia la quantità di eccezioni e di reclami sollevati dalla tabella costitutiva dei Collegi elettorali annessa alla Legge. Una correzione alla tabella venne direttamente dalla Presidenza della Camera elettiva. Dimostra la tabella che forma parte integrante del progetto. Altre correzioni furono proposte dal ministero dell'interno.

Dimostrerà come le alterazioni recate

udirono un canarino per tutto il tempo che durò il melodramma?...

— Vedi, Armida, è un modo ingegnoso per assicurarsi l'attenzione del pubblico...

— Ma che, ma che! Di francamente che la prima amorosa ha una voce stridula e che non sa stare in scena e che il primo amoroso ha una voce nasale, insopportabile... Così impareranno, quei signori della Gaieté a darci un palcoscenico di terzo ordine, in quella baracca di teatro...

Resistetti a cotanto malumore; ma frattanto cominciai a perdere... Io palmo — la fiducia nel trionfo di così brillante appendice. E decisi di scrivere più alla buona, senza sfoggio di erudizione letteraria, oggettistica, per grande pubblico, pel quel grande pubblico che — trattandosi di procacciarmi il pane quotidiano — aveva finito col servire anche coi romanzi... Ma il destino non vuol nessun di contento in questo mondo...

(Continua).

dalla tabella alle circoscrizioni elettorali sieno gravissime. Giudica che il Senato non possa arrogarsi di approvare le tabelle notoriamente errate. Rileva l'incoerenza del progetto nelle disposizioni determinanti il diritto al suffragio sopra la base dell'imposta diretta. Altra incoerenza rileva circa il modo determinato dal progetto nel valutare la sovrimposta provinciale come coefficiente del diritto al suffragio. Altre incongruenze ed incompatibilità ravvisansi nei diversi termini stabiliti dal progetto. L'Ufficio sosterrà energicamente gli emendamenti relativi a questi diversi punti. Il progetto contiene una vera sperequazione del diritto elettorale a danno delle classi rurali. Crede che il quadro delle popolazioni urbane fatto dallo Spencer sia esagerato. Vi sono pericoli negli altri paesi riguardo agli operai; presso noi non sono temibili. Però non è dubbio che le classi rurali sono più aderenti che non le classi urbane alle collettività naturali della famiglia e del comune. Cita Cavour, per i rimedi da lui consigliati onde evitare i trascendimenti al socialismo ed al comunismo.

Crede Cavour benemerito della scienza politica. Altravolta il principio della proprietà era conservato per mezzo delle grandi proprietà. Oggi, perchè conservarsi il diritto di proprietà, devono invocare i piccoli proprietari riuniti. Pensa che debbasi di questa verità tenere altissimo conto. L'Ufficio non comprende come il progetto metta la rendita pubblica al disotto ad ogni altra rendita.

Nega che il sistema di computazione della rendita introdotto dall'Ufficio centrale sia contro lo Statuto.

Nel 1860 vigeva già il sistema della mobilità della sovrimposta provinciale e comunale. Spiega perchè l'Ufficio centrale non può incaricarsi di questa mobilità. Deplora che non esista la statistica della proprietà fondiaria del Regno. Il numero degli elettori che acquisterebbero il diritto al voto, ove si accettasse l'emendamento dell'Ufficio, riguardo al censo, si aumenterebbe di 700,000.

Crede inammissibile la condizione del pagamento effettivo dell'imposta; se questa condizione intendesse applicarsi come nel Belgio e nell'Inghilterra, potrebbe ammettersi. In quei paesi sono accordati ai contribuenti considerevoli termini di tolleranza. Il progetto non accorda neppure un giorno. Fa notare il riguardo usatosi verso la Camera mantenendo il limite del censo a 1920; sostiene il grande significato del mantenimento e dell'ampliamento del censo. L'Ufficio lo difenderà con ogni energia.

Accenna alla deficienza del progetto. Quanto alle prove che esso richiede per la dimostrazione del titolo dell'istruzione, spiega le ragioni delle varianti introdotte dall'Ufficio nelle disposizioni transitorie. Sopra gli emendamenti relativi alle disposizioni penali parlerà l'onorevole Manfredi.

Riassumesi dichiarando gli emendamenti essere conformi alla giustizia e alla convenienza per la migliore applicazione della Legge. L'equilibrio dei poteri è indispensabile al nostro regime; senza esso è impossibile ogni vero progresso. L'Ufficio centrale si è reoccupato di questo equilibrio. Insiste sopra la necessità che mantenga integro il suo diritto, di interloquire in ogni più arduo problema legislativo. Fa notare come considerevole parte del Senato sia derivata anche per titoli elettorali. La Legge elettorale non è una Legge di opportunità, ma una Legge di istituzione. È dovere di tutti i Senatori, senza distinzione di partiti politici, di cooperare onde prevalga sempre la giustizia e consolidarsi le istituzioni. (Bene.)

Proclama il principio del concorso indipendente, cospirante della Camera e del Senato, nella soluzione di ogni quesito legislativo. (Approvazioni.)

Subordinare la Legge organica a qualunque considerazione di convenienza politica sarebbe un grave errore. Il Senato accetterà gli emendamenti e la Camera li confermerà. Il Senato si affretterà a tornare a votare il progetto che sarà rivestito di ogni maggiore prestigio e corrisponderà veramente nel miglior modo possibile alle nostre condizioni e riaffermerà all'interno ed all'estero l'armonia e la solidarietà del Governo, del Parlamento e delle popolazioni italiane. (Approvazioni.)

Il Presidente comunica un ordine del giorno presentato dal Senatore Alfieri, concernente un indirizzo alla Corona per pregare di prendere revisione della regia prerogativa rispetto al Senato, per rendere viepiù evidente la rappresentanza del sistema per categorie.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Camera dei Deputati. (Seduta del 16 dicembre).

Bonghi svolge la sua proposta di Legge diretta a dichiarare compatibile con l'ufficio di deputato quello di membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Dopo alcune parole di Baccelli, è presa in considerazione.

Bonghi svolge altra proposta di Legge sulle Commissioni per i concorsi alle cattedre universitarie.

Baccelli dice da sei mesi aver già fatto quel che Bonghi propone e presentatolo al Consiglio superiore. Risponde quindi ad alcuni appunti di Bonghi.

Bonghi replica. Chiede quindi si trasmetta la sua proposta alla Commissione per il progetto di modificazioni alla Legge sull'istruzione superiore. Contro il parere di Oliva, la Camera delibera di prenderla in considerazione e rinviarla alla Commissione suaccennata.

Discutesi l'elezione contestata del Collegio di Calatafimi, della quale la Giunta propone l'annullamento.

La Camera, non ostante l'opposizione di Salaris, approva le conclusioni della Giunta e dichiara vacante il Collegio di Calatafimi.

Comincia la discussione generale del bilancio di pubblica istruzione per il 1882.

Spaventa dice che questo bilancio deve esaminarsi senza studio di parte e bisogna tutti credano che ciò avvenga. È spinto a parlare dal vedere la ruina nella quale precipita l'istruzione pubblica; né ora soltanto, ma anche sotto la Destra fu l'amministrazione che procedette non bene. La ressero uomini di alto ingegno e buon volere, ma lottarono con difficoltà superiori. Enumera queste difficoltà.

Dice che il presente Ministro, a suo parere, violò arbitrariamente le Leggi della sua amministrazione. Cita parecchi degli atti di Baccelli, perchè desidera porre un freno agli arbitrii. Il Ministro sarebbe meglio riuscito nei suoi disegni, se avesse fornito garanzie di più regolari procedimenti. Non assunse l'ufficio come rettore di una grande istituzione dello Stato, ma se ne valse come di uno strumento delle sue idee personali.

Ferrero presenta il disegno di Legge per le spese straordinarie militari, che è dichiarato urgente.

Seguendo la discussione del bilancio, Berti Ferdinando chiede come il Ministro intenda di migliorare, completare e fortificare la istruzione popolare obbligatoria.

Vuole meglio pagati i maestri — e dice ingiusto lasciare l'istruzione secondaria a carico dei Comuni. È favorevole alla licenza d'onore, però non vuole che possa ottenersi così facilmente come ha proposto il Ministro. Fa alcune raccomandazioni.

Ruspoli Emanuele crede che Spaventa e Baccelli sieno d'accordo nel giudicare necessarie radicali riforme nell'amministrazione e nell'ordinamento dell'istruzione. Si ferma poi a parlare della conservazione dei monumenti.

Nocito e Pierantoni difendono il Ministro da alcune delle accuse mossegli da Spaventa. — Ruspoli Augusto dice che la Commissione dei monumenti fa quanto può, ma le occorrono fondi.

Spaventa replica.

Bonghi dà alcuni schiarimenti sopra atti della sua amministrazione. — Baccelli, dette poche parole per difendere la nomina di alcuni Professori, dichiara che dimostrerà domani come, se ebbe spirito di novità, non fu né precipitoso, né illegale. La seduta levò alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 13 dicembre contiene:

1. Ordine del giorno per la convocazione del Senato.
 2. Decreto 20 novembre per la nuova marca da bollo da centesimi cinque in sostituzione della vecchia. (Ne abbiamo parlato nella Cronaca di giorni fa).
 3. Id. ibid. in cui si stabilisce che i diritti di saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento sieno da riscuotersi mediante marca da applicarsi, all'atto dell'esazione, sui relativi registri bollettari a madre e figlia.
 4. Disposizioni nel personale della guerra.
- La riunione dei deputati della maggioranza è rinviata alla prossima settimana.
- Contrariamente alle voci corse, la Camera italiana non discuterà il trattato colla Francia prima che il Senato francese abbia dato il suo voto favorevole.

NOTIZIE ESTERE

In una sola notte, quella del 3 dicembre, ad Odessa la Polizia assistita dai Cosacchi ha arrestato mille e trecento quarantotto persone, fra uomini e donne. Furono chiusi tutti i caffè e le trattorie. Il motivo di questa misura sarebbero i recenti disordini avvenuti in quella città, e la grandissima paura del Governo.

— Telegrafano da Berlino 15: « Si ritiene che l'arrivo di Ignatieff a Berlino coinciderà con quello dei Reali d'Italia — e che il diplomatico russo sarebbe incaricato di porgere alla famiglia reale italiana i saluti della famiglia imperiale russa. Nei circoli bene informati si am-

mette che il viaggio di re Umberto a Berlino fu in massima stabilito, ma che non ne furono ancora fissate le modalità.

Il Berliner Tageblatt del 15 annunciava essere partito quel giorno stesso un corriere del Papa da Roma per Berlino.

— Da Cattaro: Alla sera si vedono splendori fuochi in vari punti del Crivascia. Avvennero parecchie aggressioni e depredazioni per parte di bande di malandrini. — E da Cetinje: Varie bande armate di albanesi, delle tribù degli Hoti e degli Skreli varcarono il confine ed invasero il territorio montenegrino. Venne loro mandato contro un distaccamento di truppe, ma queste furono respinte. Le bande incendiarono parecchie località e predarono le greggie.

Dalla Provincia

Ringraziamento.

Preconico, 16 dicembre.

Il sottoscritto, interprete dei sentimenti della popolazione del Comune di Preconico, sente l'obbligo di rendere pubblicamente vive azioni di grazie alla nobile famiglia De Hirschel, che nella luttuosa circostanza di decesso del generalmente compianto nobile signor De Hirschel cav. Leone, mi fece tenere la somma di italiane lire seicento per essere devoluta ai poveri del Comune.

per il Sindaco
Schiozzi Giovanni.

Libro della Questura.

Ferimento. In Maniago, nel 7 corrente, fu ferito con colpi di roncola C. A. ad opera di L. A., che si diede alla latitanza.

Le gesta degli ignoti. In Mortegliano, nella notte 11-12, in danno di certo Z. M. furono rubati due mantelli, due fazzoletti, 7 chilogrammi di lana, il tutto per valore di lire 170. Autori, i soliti ignoti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 dicembre (N. 102), contiene:

(Continuazione e fine).

8. Riabilitazione. Lacchin Domenico fu Vincenzo, procaccio e presidente di Budajo, Provincia di Udine, ha prodotto alla Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di essere riabilitato dalla condanna penale, riportata dalla Sentenza 13 dicembre 1854, n. 287 dell'ex i. r. Tribunale Provinciale, Sezione Criminale di Venezia, confermata in Appello, per furto alla pena del duro carcere per due anni.

9. Sunto di bando. Il Cancelliere del Tribunale di Udine con bando 10 corr., notifica che sulle istanze di Martinello Antonio fu Domenico, il quale ha fatto aumento di sesto nella esecuzione contro Rosso Luigia fu Natale, è indetta l'udienza 24 gennaio, ore 10 ant. per il nuovo incanto sul dato del prezzo offerto di lire 1190.— di immobili in Palazzolo dello Stella.

10. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da Vidale Agostino fu Sebastiano di Dogna contro Compassi Maria, Teresa, Vittoria Leonardo, Giuseppe ed Erminia fu Pietro di Dogna, debitori contumaci, nel giorno 19 gennaio ore 10 ant., davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita di immobili sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 542.40 in un sol lotto.

11. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da Spengaro dott. Giov. Batt. fu Vincenzo avv. di Tolmezzo contro Venier Luigi, Anna, Giuseppe e Silvio fu Gioacchino, i due ultimi minori rappresentati dalla madre Maria Nasseriva, nel giorno 9 febbraio pross. ore 10 ant., davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di immobili in un sol lotto per prezzo offerto dall'esecutante di lire 158.

12. Avviso. Dovendosi modificare il progetto per l'appalto della provvisoria manutenzione del traccio di Strada stazionale n. 51-bis dei Piani di Portis a Tolmezzo resta sospesa sino a nuovo ordine l'asta per ciò indetta coll'avviso prefettizio 9 corr. n. 25476.

Il Bollettino della Prefettura (puntuata 17), contiene:

Circolare 1 novembre 1881 n. 168 del Ministero di agricoltura sul Censimento della popolazione. — Circolare 30 novembre 1881 n. 171 dello stesso Ministero per lo stesso titolo. — Circolare 26

novembre 1881 n. 71393 10576 del Ministero del tesoro circa la moneta divisionaria da impiegarsi nei pagamenti. — Circolare 30 novembre 1881 n. 20508 div. 3. Stato delle distanze per l'applicazione della tariffa in materia penale. — Circolare prefettizia 3 dicembre 1881 n. 1706 sulla cessazione dei sussidi alle scuole serali e festive. — Circolare prefettizia 12 dicembre 1881 n. 26829 sulle contabilità per trasporti carcerari.

Le operazioni per censimento. Il nostro Municipio ha diretto colla data del 12 corr. a parecchi nostri concittadini la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Una delle pratiche più importanti relative al censimento della popolazione, il quale, come alla S. V. è già noto, dovrà eseguirsi al finire di quest'anno, è quella della consegna e ritiro delle schede ai capi-famiglia, nonché della contemporanea verifica perchè le notizie dalle medesime richieste sieno esattamente dichiarate.

Il termine brevissimo in cui codesta operazione dev'essere compiuta e l'impossibilità di esaurirla ove ad un buon numero di persone non venga affidato tal compito, supplendo così colla divisione del lavoro alla scarsità del tempo, hanno consigliato il sottoscritto di far appello al concorso di quei cittadini i quali per la loro posizione sociale e per il loro grado di cultura intellettuale, sono meglio al caso di adoperarsi con buon esito nell'accennata bisogna.

La prestazione che da essi si richiede può riassumersi come segue:

1. Dal giorno 25 al 31 dicembre corr. consegna delle schede ad un piccolo numero di famiglie, il nome delle quali e la località dalle stesse abitate, saranno posti in evidenza in apposito prospetto.

2. Dal 1 al 5 gennaio p. v. ritiro delle schede suddette, revisione, completamento e rettifica delle notizie mancanti od inesatte.

Ecco il compito che il Municipio si aspetta dal volontoso concorso dei cittadini.

La S. V. non vorrà al certo mancare di prestarsi utilmente in tale riguardo, e perciò il sottoscritto si fa il pregio di invitarla a volersi recare, tosto ricevuta la presente, nell'Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile ed Anagrafe, per essere iscritta nell'apposito ruolo che comprenderà i nomi dei cittadini incaricati delle mansioni suaccennate e per prendere conoscenza del giorno e luogo in cui potrà ricevere le schede da distribuirsi ai capi-famiglia.

Accolga le attestazioni della mia stima.
per il Sindaco
G. LUZZATTO

Lettura pubblica sul censimento. Domani, domenica 18 corr., alle ore 11 ant., l'avv. prof. Filippo Albini terrà nella sala maggiore del R. Istituto tecnico la già annunciata lettura sul censimento.

Raccomandiamo anche alle signore donne ed in particolare modo alle signore maestre, di intervenire, trattandosi di cosa che ha così immediato e sì grande interesse pubblico. Che il censimento sia fatto bene infatti è necessarissimo, sui dati di esso fondandosi tutti i computi statistici sulla ricchezza e sulla potenza del paese.

Sul censimento il Foglio periodico della Prefettura contiene (com'è detto anche nell'indice che pubblichiamo più sopra) due importanti circolari del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per dare schiarimenti sopra alcuni articoli del regolamento e delle istruzioni ministeriali.

Sottoscrizione a sollievo dei danneggiati dalla catastrofe di Vienna, aperta presso la libreria di P. Gambierasi.

Visintini Ferdinando I. I. Cibeles, ing. Francesco I. I. Morgante Iotti, Alfonso I. I. Marcotti Pietro I. I. Ganzini don Giuseppe I. I. Celotti dott. cav. Fabio I. I. Totale L. 12.—

Importo elenco precedente » 92.50

Totale complessivo L. 104.50

Questione delle pensioni operale. (Continuazione).

Anche l'attuale Direzione è disposta a proporre il suo progetto in via provvisoria, come un esperimento che durerà 5 anni: ma intende di sperimentare solamente per la misura del sussidio continuo senza discutere nemmeno la massima fondamentale. Dopo 5 anni, ella dice, lo riterremo tale il sussidio, o lo aumenteremo o lo diminuiranno (1), secondo il risultato dei calcoli. Per la Direzione il sussidio continuo non è niente più di una fredda questione di calcolo, e perciò, indifferente ad ogni esigenza delle tendenze e dei bisogni sociali, ella stabilisce di pensionare indistintamente ogni membro e ridurre le pensioni alle 102 lire oppure alle 72.

Per la Direzione non esiste una questione di massima, e chi vuole una massima, prenda il di lei modo preciso di

vedere le cose. La Direzione agisce come se la Società operaria fosse una associazione di capitalisti che vogliono fare una speculazione e non altro: non sogna nemmeno che lo scopo principale dell'istituzione sia quello di venir in soccorso dei diseguiti con un risparmio accumulato in parte da essi e in parte da altri più agiati: la sua morale è una lavagna: i soci sono tanti fattori aritmetici, eguali in tutto fra loro, e trova quasi una ridicolaggine che ci sia chi si ostina a ritenere come un incidente di qualche importanza la disuguaglianza dei bengoi. Non ammettendo questa disuguaglianza, non riconosce un sacrificio e dunque un merito maggiore in quel soci che risparmiano i loro contributi penosamente e non accorda un più immediato diritto del sussidio continuo a nessuno.

La Direzione ha l'aria di credere che la si voglia insultare supponendola capace di sentire compassione per gli infelici. Chi è quel matto che le parla di miserie e di ajuti?

Così per quanto sia scritto *faciamus experimentum* anche sulla bandiera, il suo *experimentum* non è che sulle cifre. Io credo invece che sia duopo risolvere anzitutto la questione dei principi alla quale deve subordinarsi ogni altra, e perciò contrappongo le mie obiezioni all'*experimentum* della Direzione: C'è proprio bisogno di un *experimentum* di 5 anni per valutare un cifra? Occorrono 5 anni di prova per sapere che 2 e 2 fanno quattro, e che 0 via 0 fa zero? La Direzione fa torto alla propria competenza aritmetica: è dato anche che ella avesse ragione sul resto, dato che il suo principio fosse indiscutibile, lo le direi egualmente: piuttosto che provar 5 anni, calcolate un mese: ne saprete di più.

Tornando poi alla questione di massima che è la questione vitale, domando io: perchè fare un esperimento che falsi lo scopo dell'associazione, col suo disonore e i bisogni per mantenere, dietro criteri erronei, una misura insufficiente del tutto nei sussidi continui? Perchè non collocare invece questo esperimento sulla via del vero diritto che è nell'intenzione e nello scopo delle Associazioni di mutuo soccorso? Un esperimento mal ideato costituisce oggi o domani un cattivo antecedente, e quello della Direzione darà al nostro sodalizio una tendenza, un carattere impopolari. Mettiamo anche, e lo concedo dubitando, che i soci si lascino esperimentare tranquillamente, che i pensionati a lire 102 e 72, sappiano non sentire mai bisogni maggiori di quelli che possono venir soddisfatti da quegli importi, che anzi ai bisogni maggiori che sentiranno rispondano filosoficamente: non ci fate caldo né freddo: voi siete irregolarità da non calcolarsi in aritmetica: la fame ci tormenta, ma non cambieremo il nostro abacco con un pollo arrosto; mettiamo pure, ripeto, ma intanto gli altri operai che non sono soci, ma che lo diventerebbero se si potesse persuaderli dei veri vantaggi risultanti dal mutuo soccorso, diranno vedendo i pensionati a 102 lire e le pensionate a 72 trascinare deplorevolmente la vita: « Ecco i frutti del « lavoro e del risparmio! Bei frutti! Ci « predicano la Società operaia di mutuo « soccorso come una manna del cielo; ma « non è certo per essa che usciremo di « stento; un diavolo ci vuole, altro che una « società simile! »

Disegnati sulle conseguenze del lungo e mutuo risparmio non parteciperanno mai più del sodalizio e così l'aritmetica, vera camicia di Nesso in questo caso, avrà soffiato l'istituzione. A noi invece interessa di accrescere il numero dei soci, non solamente per riguardo alle conseguenze finanziarie, ma per riguardo alle conseguenze morali. I presenti membri del sodalizio devono riguardarsi come i fondatori, come gli apostoli di una istituzione che servirà a diminuire la povertà e l'ignoranza delle classi maltrattate dalla fortuna: formano, guardati da questo punto di vista, una vera e rispettabile aristocrazia dell'intelligenza e della generosità.

Le associazioni di mutuo soccorso fra gli operai godono da non molto gli affetti dei governi; ma non godono ancora abbastanza quelli dei popoli. Sono nuove, si propongono scopi richiedenti virtù quasi nuove e certamente difficili alla plebe ignorante, prostrata dalla superstizione, posta in diffidenza contro tutto ciò che, ponendole dinanzi la forte risorsa del volere e del sacrificio, par che voglia menomarle la fede inconscia e la rassegnazione brutale che la tengono oppressa. Pretendere che questa meschina plebe intenda le astruse sublimità di una eguaglianza che non toglie la fame, è pretendere che trovi, con le identiche condizioni, migliore la società nostra da quella più vasta ed anzi massimamente dove sente parlarsi ogni giorno di eguaglianza per bocca dell'esattore fiscale.

Il nostro sodalizio deve essere un mezzo di redenzione per la plebe infelice degli operai oggi meno intelligenti: ecco il mio ideale, ecco l'avvenire che io invoco alle Associazioni di mutuo soccorso: ma per raggiungerlo, vagliamoci oggi del solo ar-

gomento sensibile; mostriamo vantaggi sicuri, concedendo il sussidio continuo ai bisognosi prima che agli agili, e concedendolo perciò in una misura che non sia derisoria: mostreremo inoltre un compassionevole riguardo a pro della miseria, e questo riguardo solleciterà per l'opera nostra i primi soavi affetti nei cuori degli infelici.

(Continua).

Contabilità trasporti carcerari. Quei Municipi che avessero anticipato spese per trasporti di detenuti o corpi di reato durante i tre primi trimestri di quest'anno, sono pregati con una circolare della Prefettura di presentare sollecitamente (non più tardi del p. v. gennaio) al R. Prefetto la contabilità relativa, non omettendo di produrre nemmeno quelle ridotti il quarto trimestre in corso.

Le marche da bollo ed i francobolli. La Cassazione di Roma ha emessa la seguente importante sentenza: « Nel caso che invece di una marca da bollo da centesimi cinque si apponga un francobollo di pari taxa, annullandolo nei modi di Legge, sopra uno stampato che si affigge al pubblico, non esistendovi né pericolo, né possibilità di danno o di frode per la finanza dello Stato, poiché la taxa viene egualmente pagata, non vi ha contravvenzione.

« Né per la lettera, né per lo spirito dell'articolo 20, n. 4 della Legge 18 settembre 1874, si può ragionevolmente sostenere che agli scopi della Legge medesima un francobollo da centesimi 5 non equivalga perfettamente ad una marca da bollo di pari valore. Nel genere v'è la specie. Un contrario concetto porterebbe ad un eccesso di rigorismo fiscale ingiustificabile per far punire un fatto del tutto innocuo, per creare cioè una trasgressione alla Legge che non ha ragione di essere. »

Società operaia. La Direzione della Società operaia ha fatto stampare il Regolamento per i sussidi continui, approvato dal Consiglio in una delle sue ultime sedute, facendolo precedere da una breve Relazione, per essere il tutto distribuito ai soci affinché per la prossima Assemblea — che si terrà, come fu detto, domenica 25, giorno di Natale — ne prendano conoscenza.

— Ecco l'ordine del giorno per l'Assemblea generale straordinaria indetta per il giorno di domenica prossima 25:

1. Comunicazioni e deliberazioni riguardo al cessato collettore sociale;
2. Comunicazione del Regolamento per i sussidi continui approvato dal Consiglio nella seduta 7 corr.;

3. Domanda di un sussidio straordinario.
— Quei Soci che pel giorno 23 non avessero ricevuto il Regolamento per i sussidi continui e la Relazione che lo accompagna — di cui è parola più sopra — potranno in tal giorno richiederlo all'Ufficio di Segreteria della Società.

— Domani, presso l'Ufficio sociale, è convocato il Consiglio col seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione di radiazione dei Soci morosi;
2. Nomina di due visitatori;
3. Domanda di un socio per sussidio straordinario;
4. Proposta del Comitato sanitario per sospensione di sussidio ad un socio;
5. Soci nuovi: da proporsi 6; da votarsi 10.

Circolo artistico. Dalla Relazione stampata — di cui ieri demmo l'annuncio — e che verrà tra giorni distribuita ai Soci, togliamo per oggi la chiusa, lieti che essa risponda a quel concetto che noi sempre abbiamo avuto di questa geniale ed utilissima istituzione.

Signori! — disse il Segretario in quella Relazione — Farci iniziatori di opera veramente giovevole ecco il nostro primo, il nostro unico scopo; avere l'appoggio di chi ama l'arte ed il progresso artistico, ecco tutta la nostra speranza. Buona volontà non ci manca; l'intelligenza dei gentili nostri concittadini non ci fa un solo momento dubitare che, seguendo la retta via, non perderemo un solo palmo del terreno acquistato ed anzi andremo sempre avanti.

Laboramus! è il nostro motto, è la parola che concreta il fine del nostro istituto; lavoriamo concordati e fidati in Voi ed in noi stessi perchè mai ci mancherà la lena.

Noi corriamo ora un periodo di innovazioni, e gli animi sono tratti a raggiungere la vera grandezza, quella donata dalla libertà! Si vogliono esser grandi in questa grande terra dove nel campo dell'arte combatteranno le scuole, ma di un combattimento nel quale tutti riusciranno vincitori, lasciando agli stranieri invidiarci l'Assunta e la Trasfigurazione, il Davide e il Persico, la Cappella Sistina ed i Mosai di S. Marco!...

— Ricordiamo che questa sera ha luogo il secondo trattamento familiare.

Cose utili a sapersi. Le strade ferrate romane e meridionali hanno de-

liberato di ridurre le tariffe per il trasporto dei ferri, affinché le officine dell'Alta e Media Italia possano portare i loro prodotti anche nelle Provincie napoletane.

L'arcivescovo mons. Casasola è tornato da Roma. Per quanto ne dice il *Cittadino Italiano*, egli gode ottima salute, malgrado il lungo viaggio.

Il risparmio in Friuli. Dal solito riassunto mensile, gentilmente comunicato, del movimento della Cassa di risparmio postale degli uffici della Provincia durante il mese di novembre, apprendiamo un fatto consolante; che cioè durante quel mese si emisero 158 nuovi libretti e se ne estinsero otto soltanto. Così, mentre i depositi fatti nel mese sommano a lire 48.593.08; i rimborsi soltanto a lire 20.372.96; per cui il credito dei depositanti alla fine del mese era di lire 355.891.03. L'ufficio dove si emise il maggior numero di libretti è quello di Maniago con 38; dopo, Udine con 25; Palmanova e Moggio con 15. Il maggior numero di depositi, a Palmanova con lire 13.720, mentre a Udine se ne fecero solo 7.441.67.

Le poesie Zorutti. Delle poesie Zorutti, edizione Bardusco, sono uscite le ultime dispense 73 e 74. In queste, come è promesso nella prefazione, è stampato il saggio della grafia scientifica del prof. Ascoli, per il che venne di tanto ritardata la loro pubblicazione.

I due volumi completi si trovano in vendita al prezzo di lire 6.

Il mercato granario d'oggi. Pressochè uguale al bellissimo mercato di giovedì tanto per la quantità di roba presentata sulla piazza come per l'affluenza dei compratori. Affari animati, transazioni pronte, mantenendosi finora il granoturco dalle 10 alle 13 lire all'etoliro; il sorgogrosso da 6 a 8; la sega (venduta una sola partita) a lire 13.50; in frumento ancora non si fecero affari, sul mercato ce n'è però qualche piccola quantità. Castagne dalle 13 alle 20 al quintale, roba mediocre.

Un cappone che bisogna metter nella stia. Certo A. Z. è fra i venditori di *zaletti*, e nel suo villaggio lassù — a Villa di Forno di Zoldo — vien detto Capon. Ora avvenne — come dicono gli evangelisti — che di questo Capon non fossero molto contenti i padroni, ed in verità vi dico che io non ne so il motivo. Questo invece so, che il Capon viene sospettato autore di un furto commesso in quella casetta che i poveri *zaletti* abitano nella Piazza d'Armi. Si tratterebbe di circa 300 lire in biglietti di banca; la maggior parte da lire 10 e 5 — le fatiche ed i risparmi di tanto tempo. Per riuscire nel colpo — siccome non era riuscito con un coltello ad aprire la cassa dove si trovava il *morto* — il ladro fece uso d'una mannaia... È un modo piuttosto grossolano di rubare, non è vero?... E non pare anche a voi che — se i sospetti sono fondati — quel cappone bisogna metterlo nella stia?... È quello che si è incaricato di far la Pubblica Sicurezza, la quale lo ricerca.

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione del *Don Pasquale*.

ULTIMO CORRIERE

L'esito della lotta al Senato è ancora incertissimo; le forze dei due partiti si equilibrano quasi interamente.

Il punto principale in cui i senatori liberali concentreranno i loro sforzi sarà sull'articolo terzo della riforma elettorale, che l'Ufficio centrale del Senato propone di modificare, stabilendo che a formare la somma di lire 19.80, limite minimo, che conferisce il diritto elettorale, concorrano anche la sovrimposta provinciale.

I senatori presenti sono duecento e tredici. È incerto il metodo di votazione che adotterà il Senato, e se il Ministero porrà la questione di fiducia.

— Il *Temps* scrive che lo sceriffo Moomdelabre, nuovo capo degli insorti, ad onta dei suoi settant'anni, è ancora un eccellente cavaliere: egli, aiutato da due figli, comanda forze importanti. La colonna Fergemol è rientrata in Algeria.

TELEGRAMMI

Bukarest, 15. (Camera). Comincia la discussione dell'indirizzo.

Clap deputato dell'opposizione lesse un contro progetto che è tutto un programma, ma trattante solamente le questioni interne. Quindi dice che la questione del Danubio fu disgraziatamente mal compresa dal principio, è una questione secondaria poichè non si può ancora ottenere la soluzione definitiva, cessando nel 1883 i poteri della Commissione del Danubio.

L'Europa sarà chiamata allora a rego-

lare la navigazione da Galatz alle Bocche del Danubio.

La discussione continuerà domani.

Costantinopoli, 15. Ieri ebbe luogo un lungo Consiglio di Ministri relativamente dichiarazioni restrittive di Bourke nell'ultima seduta dei *bondholders*.

Bourke fu invitato dal Consiglio dei Ministri oggi a fornire spiegazioni.

Madrid, 15. (Senato). Discussione del bilancio di culti. Un membro domandò la diminuzione principalmente del trattamento dei vescovi.

Il bilancio fu approvato dopo una dichiarazione del Ministro di non sopprimere nulla senza una convenzione con il Vaticano.

Torino, 15. La Camera di commercio delegò il Presidente Balvano a suo rappresentante nel Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di Torino. La Società degli ingegneri ha applaudito il progetto dell'Esposizione nazionale e promise il suo appoggio. La sottoscrizione privata raggiunse già mezzo milione. Oggi il Comitato fu ricevuto da Amedeo.

Costantinopoli, 15. L'fradè che approva l'accomodamento della Porta coi *bondholders* sottoporrà oggi alla sanzione del Sultano.

Washington, 15. Bancroft Davis fu nominato sottosegretario di Stato.

ULTIMI

Bukarest, 16. Sono prive di ogni fondamento le voci corse di cambiamenti nel personale delle legazioni rumene all'estero.

Berlino, 16. La Germania è informata che Windthorst appoggiato dal centro, dai polacchi e dagli alsaziani, vuole presentare al Reichstag la proposta di abolire la Legge 4 maggio 1874 tendente ad impedire l'esercizio non autorizzato delle funzioni ecclesiastiche.

Torino, 16. Amedeo ha accettato la Presidenza effettiva dell'Esposizione di Torino. Ha sottoscritto per 50.000 lire.

Alla riunione degli esercenti al Teatro Vittorio, parlarono i deputati Villa, Compans ed altri. Deliberarono di costituire una Commissione per raccogliere dagli esercenti le somme per l'Esposizione. Invitossi a concorrere le Associazioni operaie. La riunione votò un ringraziamento ad Amedeo.

Parigi, 16. Il Consiglio comunale votò 5000 franchi per le vittime di Vienna. Rosas, Ministro del Perù, ricevette un dispaccio da Lima che annunzia Pirola essersi imbarcato per l'Europa.

Trieste, 16. Si conferma che bande di Albanesi invasero il Montenegro, incendiarono molte località e depredarono del bestiame. Le truppe montenegrine furono costrette a ritirarsi per la preponderanza numerica dei nemici. Vengono spediti dei rinforzi e si prevedono gravi conflitti.

Vienna, 16. Alla Camera dei Deputati Kopp fa la proposta d'urgenza, voglia il Governo esaminare se nel riconoscimento delle vittime del Ringtheater si possa deviare dalle prescrizioni vigenti sulle dichiarazioni di morte mediante una Legge speciale. La proposta è accolta all'unanimità.

Berlino, 16. Il Reichstag continuò nella notte a discutere la proposta relativa alle irregolarità nelle elezioni. Benningen, nel corso della discussione, attaccò vivamente il procedere del Governo nell'ultima lotta elettorale, che pose a nudo più odiosità che tutte le precedenti.

Potukammer rispose che il Governo prussiano si trovava in una situazione senza esempio, lo si accusava di bassa politica di interesse, si svisò tendenziosamente la verità. Dopo che ebbe parlato anche Richter dicendo che l'elezione deve essere la sentenza del popolo sulla politica del Governo e non già la prova della forza governativa, giusta il modello di Potukammer, la proposta fu rimessa al Comitato alle elezioni.

Brusselles, 16. Discutendosi nella Camera sul clero, le cui paghe furono ritirate dal Governo, il ministro della giustizia dichiarò che crede di aver un mezzo per trionfare del vescovo che soccorre i preti.

L'Étoile Belge vuol sapere che ieri ebbe luogo presso l'Arcivescovo di Anversa una radunanza del clero cui fu inculcata la moderazione.

L'*Indépendance* assicura che il ministro della Giustizia non aderirà alle riduzioni nel bilancio del culto proposte dalla sezione centrale.

Dubino, 16. L'ufficio del giornale *United Ireland*, organo della Lega agraria, fu mercoledì chiuso dalla polizia. Un redattore e un commesso furono arrestati e la polizia s'impadronì delle carte, della macchina e di altri utensili trovati nell'ufficio, che stava appunto per essere trasferito da Dubino a Londra.

Costantinopoli, 16. La Porta chiese a Dufferin l'autorizzazione di vi-

sitare il carico del bastimento inglese proveniente da Sira, dove scaricò polvere destinata per la Grecia. Dufferin chiese istruzioni a Londra.

Berlino, 16. Di fronte ad un telegramma berlinese della *Pottlik*, a senso del quale Bismarck avrebbe tolto di mezzo il malinteso coll'Italia, con una dichiarazione da lui direttamente spedita al Re d'Italia, la *Norddeutsche* dice ciò essere falso, perchè è contrario agli usi diplomatici che un ministro si rivolga direttamente ad un sovrano estero. Sta invece che Keudell disimpegnò verso Mancini l'incarico, in via ordinaria, trasmissioni da Bismarck. A quanto annunzia la *Pottlik*, questo episodio non ha per nulla scemata la possibilità di una visita del Re d'Italia a Berlino.

Vienna, 16. In causa della sconfitta sofferta dal Ministero nelle due Camere, si pensa ad aggiornare il Parlamento fin dopo il nuovo anno. Taaffe avrebbe anzi offerto telegraficamente all'Imperatore le dimissioni di tutto il gabinetto.

Berlino, 16. Bismarck è ammalato. La revisione delle Leggi di maggio pare un affare deciso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 17. Al Senato ed alla Camera fu ieri letto il decreto che chiude la sessione.

Gambetta ricevette ieri mattina Roustan e Renauli. I giornali di ieri sera parlano vivamente del verdetto. Dicesi che Roustan non ritornerà a Tunisi.

Il Ministro della Guerra sopprime il servizio militare di quaranta mesi che Farre aveva stabilito invece del servizio di cinque anni, avendo l'innovazione dati cattivi risultati.

Challermallacour, la cui salute è alterata, dov'è lasciarsi forse prossimamente Londra. Dicesi che Tissot lo rimpiazzerebbe.

Madrid, 17. I giornali annunziano che 45 mila algerini emigrarono nel Marocco.

Tunisi, 17. Un oragano imperversò ieri mattina su Tunisi e dintorni, recando forti danni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Raccolti del cotone.

Washington, 15. Giusta il rapporto mensile del dipartimento agricolo, lo stato del raccolto dei cotonei era sino al primo corrente peggiore di quanti si ebbero sin dal 1866. La produzione messa in confronto coll'anno passato, diede per la Carolina del Nord 71 per cento, per la Carolina del Sud 77, la Georgia 80, la Florida 92, l'Alabama 83, il Mississippi 73, la Louisiana 86, il Texas 66, l'Arkansas 50, il Tennessee 53. L'intero reddito è di 490000 balle e forse può attendersi qualche cosa di più.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 16 dicembre.
Nap. d'oro 2042.— Fer. M. (con). —
Londra 25.38 Banca To. (n°) —
Francesco 101.70 Cred. it. Mob. 936.—
Az. Tab. — Rend. italiana 93.10
Banca Naz. —

Parigi, 16 dicembre.
Rendita 3 O/o 84.92 Obbligazioni —
id. 5 O/o 115.61 Londra 25.—
Rend. ital. 91.20 Italia 92.—
Ferr. Lomb. — Inglese 99.12
V. Em. — Rendita Turca 14.15
Romane —

Vienna, 16 dicembre.
Mobiliare 363.25 Nepol. d'oro 9.44 —
Lon. barde 152.50 Cambio Parigi 47.10
Ferr. Stato 332.50 id. Londra 118.90
Banca nazionale 844.— Austraca 78.15

Venezia, 16 dicembre.
Rendita pronta 91.55 per fine corr. 93.—
Londra 3 mesi 25.43 — Francese a vista 101.80

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50
Bancaote austriache 217.25 a 217.50
Flor. austr. d'arg. — — —

Berlino, 16 dicembre.
Mobiliare 627.— Lombarda 262.—
Austriache 563.50 Italiane 89.70

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 17 dicembre.
Londra 118.90 — Arg. — — Nap. 943.12

Milano, 17 dicembre.
Rend. italiana 93.— — Napoleoni d'oro 2040

D'Agostini G. B., gerente responsabile.

BRONCHITI lente infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello **SCIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA** preparato dai farmacisti Bossero e Sandri Udine.

BOLLETTINO DELLE FINANZE

FERROVIE E INDUSTRIE DI ROMA.

Il *Bollettino delle finanze*, che entra col 1 gennaio 1882 nel suo quindicesimo anno, rimane estraneo a qualunque speculazione, avendo per solo scopo di informare i commercianti, industriali, fabbricanti, costruttori e produttori, e specialmente i capitalisti e le persone che posseggono fondi pubblici od altri valori, intorno a tutto quanto li può interessare e tenendoli al corrente di tutte le novità del mondo finanziario, ferroviario, industriale e commerciale.

Il *Bollettino delle finanze* esamina coscienziosamente tutti gli affari che vengono offerti al pubblico italiano e non raccomanda mai alcuna operazione finanziaria, impresa o valore, se non dopo essersi assicurato della loro solidità o della loro probabilità di successo.

Gli abbonati del *Bollettino* non potranno mai trovare per le loro operazioni finanziarie, per i loro impieghi di fondi e per le loro speculazioni una guida ed un consigliere migliore del *Bollettino delle finanze*.

Il *Bollettino delle finanze* dà regolarmente ogni settimana i prezzi esatti di tutti i valori italiani ed esteri, i prezzi correnti dei prodotti agricoli, coloniali, metalli, bestiame, ecc., ecc., sulle principali piazze e mercati italiani ed esteri, ed ha corrispondenza dalle principali città commerciali, pubblica tutte le estrazioni italiane e le principali estere con e senza premi. Il *Bollettino delle finanze* pubblica tutti indistintamente gli appalti indetti ed aggiudicati tanto provvisoriamente che definitivamente ed è il più esatto e più completo giornale italiano del suo genere. Pubblicasi in Roma ogni domenica, in 16 pagine, gran formato. Costa per un anno lire 10, per sei mesi lire 6. Amministrazione, Roma, 127 Piazza Monte Citorio.

(5) Volendo intrattenersi sopra tutte le qualità delle tosse, come nervose, catarrali ecc. sarebbero necessari dei volumi. Basta qui replicatamente menzionare che ognuno che sente non essere il suo polmone allo stato normale, è in dovere di prendere delle misure onde il suo eventuale male non arrivi ad un grado in cui la guarigione riesca infinitamente difficile, se non anche impossibile.

Colui adunque che ha forza di volontà e sa tenersi lontano da eccessi d'ogni sorta, s'attenga alla cura delle *Pastiglie De Stefani*, prendendone 3 a 4 al giorno ripartite, bastando esse il più delle volte per guarire, in poco tempo il reuma più ostinato ed anche la Bronchite.

Concludo quindi, che questo rimedio è il migliore per tutte le malattie dei bronchi e dei polmoni, tronca la malattia nei suoi primordi e anche nei casi di malattia inoltrata può prolungare per molto tempo la vita.

Rimedio ottimo le pastiglie De Stefani.

« Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed è il più delle volte una completa guarigione. »

In Udine il Deposito si trova nella Farmacia F. Comelli via Paolo Canaliciani.

AVVISO AI MUNICIPI

La Fabbrica di stoviglie della Ditta **GALVANI ANDREA** di Pordenone fornisce

Piastrelle ceramiche

per la nuova numerazione delle case. Modello n. 1 C. 22x16 a L. 75; Modello n. 2 C. 18x13 a L. 45 ogni 100 pezzi. **Campioni gratis.**

Nei magazzini di Casa **ANTONIO NARDINI** (fuori Porta Pracchiuso) vendesi all'ingrosso ed al minuto, per pronta cassa.

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso Stufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbii.

Recapito per ordinazioni presso il sig. **Gaetano Baracchio** alla rivendita privata in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OSLIEGHT, Parigi, 2, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.56 ant.	ore 6.23 ant.	ore 9.10 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.30 ant.	ore 5.50 ant.	ore 10.10 ant.	ore 8.23 ant.	ore 12.31 ant.	ore 8.46 ant.	ore 12.31 ant.
ore 9.28 ant.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant.	ore 2.5 pom.	ore 10.35 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.33 pom.	ore 4.18 pom.
ore 4.56 pom.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 pom.	ore 8.28 pom.	ore 8.47 pom.	ore 5.00 pom.	ore 5.00 pom.	ore 7.50 pom.
ore 8.23 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom.	ore 2.30 ant.	ore 4.30 pom.	ore 6.00 pom.	ore 6.00 pom.	ore 8.28 pom.

Per le persone affette dall'Ernia

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

Il tanto benefici e raccomandati Cinti Mecanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento dell'Ernia, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. «Guar- darsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinti, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendo alcun de- torizzato alla vendita. Prezzi modici.»

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Si prega di osservare la marca originale!

200

da 80 anni sperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del Dott. J. G. POPP, mp. reg. dentista di Corte in Vienna, — Cui, Donagryasse N. 2. —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e della gengiva. È approvato per gargarismi contro le malattie cataricali della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2,50, piccola a lire 1,35.

REPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA D'ENTRIPPIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scatola L. 1,30

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatole di vetro a lire 3, approssimativo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicuro per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5,25.

SAPONE DI ERBE

medico-aromatico

Supera incontestabilmente ogni preparato di simile specie; tanto per la sua salutare virtù, quanto per l'effetto sorprendente che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificare la cute, esso possiede tutte le virtù medicamentose onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato normale. Allontanando per sempre ogni difetto cutaneo, lentiggini, pustole, nei, brucioletti, offedii, le macchie gialle e rosse, dà alla cute un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva del variamento della temperatura.

Questo sapone di erbe s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda, per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche

UTILISSIMO PER BAGNO e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali sug. di cent. 80.

garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'ing. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabb.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie: Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri farmacia, al Redentore Piazza Vitt. Em. — IN PORTOFINO alle farmacie: Roviglio, e Varscini. — IN GEMONA L. Bilianti. — IN TOLMEZZO G. Chiusi. — IN PORTOGUARO A. Malipieri. — IN S. VITO P. Quartaro. — IN ODERZO L. Cinatti.

PREZZI RIDOTTI

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampatipi ricevitori del Lotto.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14. ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO IL SECOLO IL SECOLO IL SECOLO IL SECOLO IL SECOLO IL SECOLO

Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico quotidiano d'Italia.

possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'estero.

illustra con disegni ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti tra i più acclamati del giorno.

nel 1882 aumenterà i premi gratuiti, pubblicando dodici supplementi illustrati (uno al mese)

è il solo giornale in Italia che da soli suoi abbonati annui, due giornali illustrati settimanali oltre a due altri premi

è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei supplementi illustrati mensili.

Nel 1882 pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: *Gianfranco* di EMILIO RICCHIO, *L'Amore e la Morte* di L. M. GAGNEUR, *Il Saverio di Montebello* di L. M. GAGNEUR, *Pompeii* di ETTORRE MALOT, *Il Re dei Re* di ADOLFO BELOT — i più rimorosi di PIETRO CRESPI ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50

Milano a domicilio . . . 24 . . . 12 . . . 6

Franko diporto nel Regno . . . 24 . . . 12 . . . 6

Alessandria, Susa, Tolosa, Tripoli . . . 24 . . . 12 . . . 6

Unione post. d'Europa e Amer. del Nord . . . 24 . . . 12 . . . 6

Africa, Asia, Africa . . . 24 . . . 12 . . . 6

America del Sud, Bolivia, Panama, Parigi . . . 24 . . . 12 . . . 6

Australia, Chili, Costa Rica, Cuba, Cile, Cile, Cile . . . 24 . . . 12 . . . 6

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5

PREMI GRATUITI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio. 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio. 3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio. 4.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio. 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio. 3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio. 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera durata del giornale settimanale illustrato L. Emorio.

AVVERTENZE: È fatta facoltà ai signori abbonati di richiedere l'Emorio di *Emorio* dell'Emorio Pittorresco in luogo dell'Emorio comune, pagando le di- versità di prezzo fra una Edizione e l'altra, cioè: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria illustrazione, presenta la ma- gior parte la più utile pubblicità e le sue inserzioni commerciali, il pagamento, in- quali sono regolate dalla seguente tariffa: in prima pagina, per ogni riga, di L. 2, in seconda pagina, di L. 1, in terza pagina, di L. 0,50, in quarta pagina, di L. 0,25, in quinta pagina, di L. 0,125, in sesta pagina, di L. 0,0625, in settima pagina, di L. 0,03125, in ottava pagina, di L. 0,015625, in nona pagina, di L. 0,0078125, in decima pagina, di L. 0,00390625.

Invitare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE STEFANI

a base di vegetali semplici

8 anni di successo

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

GUARIGIONE RAPIDA

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi ecc. ecc.

Esigete la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Cenciari. — Scatole da L. 1,20 a C. 60.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove pro- duzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Prova ed inappuntabile esecuzione su carta e garofolini finissimi.

AVVISI in quarta pagina a prezzi MITISSIMI

Grande assortimento LANTERNE MAGICHE

COME? Vi annoiate?... (Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia! Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini** in via Pascolle ed in Mercatovechio, vorrete scegliere qual- cuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci, ginnasti — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tram- way**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fon- tana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri.

COMPERATE

XXIII ANNÉE **L'ITALIE** XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(format des grands journaux de Paris)

L'Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Corres- pondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Notes officielles — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes poli- tiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc.,

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses de Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York (et Constantinople) — Tirage des Emprunts italiens à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etran- gers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Am- bassades, Legations, Consuls.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High-Life — Faits Divers — Courrier des Modes — Feuil- leton des meilleurs romanciers français — Bulletins météorologiques de l'Ob- servatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 l'Italie publiera en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de AD. BELOT.

PRIX D'ABONNEMENT.

3 mois 6 mois un an

Royaume . . . F. 10 19 36

Etats de l'Union postale . . . 14 26 51

Etats-Unis d'Amérique . . . 17 33 64

Alexandrie d'gypte, Tunis et Tripoli de Barbarie . . . 11 21 40

Les abonnements partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abon- nements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMIS DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE AL CÉRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour un million de francs. Le gros lot est de francs (vingt-cinq mille). Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. L'Italie publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois recevront comme prime, deux billets de la loterie algérienne.

Les abonnés de 3 mois auront droit à un billet.

Ajouter 50 centimes pour les frais de poste pour l'envoi en lettre chargée

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio, 127. ROME